

SITEK ENTERPRISE LTD.

SCHEDA DATI DI SICUREZZA

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Denominazione Blankets SITEK-STD-1200 / Btk. SITEK-HP-1260 / Btk. SITEK-HA-1350/
Numero Registrazione Btk. SITEK-HZ-1430 / Btk. SITEK-PMF-1650 / SITEK PIPESECTIONS / SITEK VACUUM SLABS.

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Denominazione/Utilizzo MATERASSINI, LASTRE, COPPELLE ISOL 120C E ALTRI ARTICOLI PREFORMATI / ISOLANTI

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale S.A.CO.P srl
Indirizzo VIA MAESTRI DEL LAVORO 22
Località e Stato 12100 CUNEO (Cn) – ITALY
TEL: +39-0171/411300
FAX :+39-0171/411837

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda di Sicurezza info@sacop.it

1.4 Numero Telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: +39-0171-411300

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione

Il prodotto è considerato "articolo" ai sensi di REACH (Reg. 1907/2006), pertanto i manufatti non sono soggetti né ad obbligo di Scheda dati di sicurezza, né Classificazione ed Etichettatura in conformità al Reg. 1272/2008 (CLP).

Le informazioni contenute nel presente documento e nell'etichetta che accompagna i manufatti sono fornite in via cautelativa e riguardano le sostanze contenute nel manufatto medesimo. Tali sostanze sono classificate pericolose ai sensi delle disposizioni del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Il presente documento è altresì fornito in ottemperanza agli obblighi di cui all'art. 33 del regolamento REACH.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione ed indicazioni di pericolo:
Carc. 1B H350i

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: T

Frase R: 49

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi



Avvertenze: Pericolo



Rev. 0
Data Rev. 13/02/2014

SITEK ENTERPRISE LTD.

Indicazioni di pericolo:

H350i

Può provocare il cancro se inalato
Unicamente ad uso di utilizzatori professionali

Consigli di prudenza:

P201

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P202

Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze.

P281

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto.

P308+P313

IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare il medico.

P405

Conservare sotto chiave.

Contiene:

Fibre ceramiche refrattarie

INDEX

650-017-00-8

2.3 Altri pericoli

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1 Sostanze

Contiene: Fibre ceramiche refrattarie, fibre per scopi speciali, escluse quelle espressamente indicate in questo allegato.

Identificazione:	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CAS. CE INDEX 650-017-00-8	100	Carc. Cat 2 R49, Nota A R	Carc. 1B H350i, Nota A R

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2 Miscele

Informazione non pertinente.

4. Misure di primo soccorso.

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico.

PELLE: togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico.

INGESTIONE: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardanti.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente il medico e trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico

5. Misure Antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

Prodotto incombustibile. I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare



Rev. 0
Data Rev. 13/02/2014

SITEK ENTERPRISE LTD.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.
PERICOLI DOVUTI ALL'ESPLOSIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3 Raccomandazione per gli addetti all'estinzione degli incendi.
INFORMAZIONI GENERALI

Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria adottare una protezione respiratoria. Togliere i pezzi di grandi dimensioni ed utilizzare un aspirapolvere con un filtro ottimale.

6.2 Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate. Tenere al riparo dal vento.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere con mezzi meccanici il prodotto fuoriuscito ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Provvedere ad una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla fuoriuscita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformante alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura.

La manipolazione può causare emissione di polveri. Si dovrà stabilire una procedura per limitare il numero di manovre. Ove possibile, manipolare sotto aspirazione.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Utilizzare sempre contenitori sigillati e visibilmente etichettati. Evitare di danneggiare il condizionamento. Ridurre l'emissione di polveri durante il condizionamento. I contenitori vuoti che possono aver contenuto scorie vanno lavati.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni particolari non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1 Parametri di controlli

Informazioni non disponibili

8.2 Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONI DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 370) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344).

Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.



Rev. 0
Data Rev. 13/02/2014

SITEK ENTERPRISE LTD.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. Norma EN 141).

Esempi di limiti di esposizione (Gennaio 1998):

Paese	Limite di esposizione*	Fonte
Germania	0,5 f/ml	TRGS 900
Francia	0,6 f/ml	Circ. DRT No 95-4 del 12.01.95
UK	2,0 f/ml	HSE-EH40 – Limite Max Esposiz.

* Media numerica ponderata di concentrazioni di fibre ceramiche in sospensione nell'aria, misurate secondo il metodo convenzionale del filtro a membrana.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	Fibra bianca
Proprietà di ossidazione	Nessuna
Odore	Nessun odore
Punto di fusione	> 1650 °C
Infiammabilità	Nessuna
Proprietà esplosive	Nessuna
Diametro medio ponderato rispetto alla lunghezza	> 1,5 µm

9.2 Altre informazioni

VOC (DIRETTIVA 199/13/CE):	Non applicabile
VOC (CARBONIO VOLATILE):	Non applicabile

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione contro altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica.

L'uso continuato di questo prodotto a temperatura di 900°C circa, può causare la formazione di varie fasi cristalline.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessun in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici

10.5 Materiali in compatibili

Informazioni non disponibili

10.6 Possibilità di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto ha un effetto cancerogeno sull'uomo per via inalatoria. Esistono prove sufficienti per stabilire un nesso causale tra l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto e lo sviluppo di tumori.



Rev. 0
Data Rev. 13/02/2014

SITEK ENTERPRISE LTD.

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultato della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (R.I.D.), vi s mare (IMDG Code) e via aerea (IATA)

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Severo 2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Fibre ceramiche refrattarie, fibre per scopi speciali, escluse quelle espressamente indicate in questo allegato

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D. Lgs. 81 del 09 aprile 2008 nel caso in cui la valutazione di cui all'art. 236 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio per la salute.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

SITEK ENTERPRISE LTD.**16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Carc. 1B Cancerogenità, categoria 1 B
H350i Può provocare il cancro se inalato

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R 49 PUO' PROVOCARE IL CANCRO PER INALAZIONE

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/458/CEE e successive modifiche
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh – Registry of toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS – Fiche Toxicologique
11. Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax – Dangerous properties of Industrial Materials -7 Ed. 1989.

Norme per l'utilizzatore

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.